



LEGISLAZIONE GOVERNO - PARLAMENTO

ROMA 27 NOVEMBRE 2012

Scorte oil, perché tocca a Gme e AU

Il d.g. Dialuce spiega a QE le motivazioni. Il decreto al prossimo Cdm per il via libera preliminare

di L. S.



Il decreto legislativo di recepimento della direttiva Ue 2009/119/CE sulle scorte petrolifere d'emergenza è approvato oggi al pre-Consiglio dei ministri e si appresta ad essere approvato dal Cdm in via preliminare nella prossima riunione che, presumibilmente, si terrà venerdì. Ad annunciarlo è stato oggi il d.g. per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Mse, Gilberto Dialuce, in occasione del workshop "L'Italia del gas naturale verso un nuovo assetto del mercato", organizzato da Gruppo Italia Energia a Roma.

Resta confermata la struttura dell'ultima bozza ([QE 7/11](#)), pubblicata in esclusiva sul sito di QE e disponibile in allegato: costituzione in capo al Gme del nuovo mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi, la cosiddetta Borsa oil voluta dall'art. 17 della legge liberalizzazioni, e assegnazione all'Acquirente Unico delle funzioni e delle attività dell'Organismo centrale di stoccaggio

italiano (Ocsit). Una scelta, ha spiegato Dialuce a QE, motivata dal fatto che il "Gme già oggi gestisce due piattaforme di logistica e mercato (elettricità e gas naturale), rendendo così lo stesso gestore la scelta che garantisce la massima operatività in termini di tempi e costi" e che "l'Acquirente Unico già acquista energia elettrica per il mercato tutelato e quindi può gestire al meglio l'acquisto, il mantenimento, la vendita e il trasporto di scorte di prodotti petroliferi nel territorio italiano".

Dopo il via libera preliminare del Consiglio dei ministri sono attesi i pareri delle competenti commissioni della Camera e del Senato e, da ultimo, l'ok definitivo del Cdm entro la fine dell'anno.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

www.quotidianoenergia.it